



Abstract dell'intervento di Francesco Mele

Titolo: Spettatore so cosa pensi - Modelli di comprensione di relazioni temporali nelle storie dei film.

A partire da un particolare punto vista - quello rappresentazionale delle teorie della mente - nella relazione sarà proposto un insieme di assunzioni di base per una teoria che catturi le connessioni fra testo filmico e mente dello spettatore.

Le corrispondenze fra eventi di finzione ed assunzioni dello spettatore sono interamente definite in termini di una riformulata teoria degli atti linguistici attraverso la terna: autore (mediante intenzioni e scopi), eventi di finzione (mediante la rappresentazione) e spettatore (mediante le credenze).

Il modello di base è rappresentato mediante spazi cognitivi, suddivisi in occorrenze di credenze aventi particolari contenuti: gli eventi della storia del film, dove le relazioni temporali fra queste entità, sono oggetti di credenze dello spettatore all'atto della visione di un film.

Nella relazione sono presentati alcuni principi che regolano gli ancoraggi temporali mediante i quali lo spettatore colloca gli eventi della narrazione (elementi dell'intreccio) sull'asse temporale della fabula, quest'ultima intesa come struttura dove sono registrate le causalità e l'ordine degli eventi di una storia.

L'approccio adottato, per la segmentazione di una storia di un film, fa uso sia di elementi sintattici quali la scena e la sequenza, sia di elementi semantici quali l'evento della storia, definito come un'azione che accade su un intervallo di tempo (diegetico).

Si mostrerà come, secondo i principi presentati, lo spettatore ricostruisce, da un punto di vista dei nessi temporali, la fabula di un film. Gli esempi saranno relativi a film molto noti nella storia del cinema.